

**SEMINARIO 7 luglio 2018**

**IL FRATERO IN PSICOTERAPIA**

*Conduttore: dott. Andrea Dondi (TSTA-P)*



Da molti anni mi occupo della relazione fraterna, soprattutto nell'ambito della disabilità, approfondendo il tema dei siblings, fratelli e sorelle di persone con disabilità.

In questo tempo ho avuto modo di pensare al fraterno in termini di una tipologia di relazione sicuramente importante e specifica e tuttavia poco studiata rispetto ad altre relazioni primarie, come la diade madre bambino (Bowlby, Winnicott, Ainsworth, Stern) o come recentemente (Recalcati) il ruolo del padre. La relazione fraterna ha caratteristiche specifiche, diverse dalle altre tipologie di rapporto che abbiamo nella vita: è precoce, paritaria, complementare, ambivalente, intensa, garantita, obbligatoria, conflittuale, ecc. I vissuti delle persone nei confronti del fraterno sono anche molto differenti, per alcuni è un legame irrinunciabile, per altri un legame debole o addirittura perduto. Ho poi iniziato a pensare al fraterno anche nel setting di psicoterapia, ed inizialmente mi sono sorpreso della novità insita nell'indagare le relazioni dei pazienti con i propri fratelli e sorelle, alla scoperta di un mondo relazionale ricco ed a volte nascosto, sullo sfondo.

Da qui alcune domande: la relazione fraterna, che è tendenzialmente la più lunga della vita, che ruolo ha nella costruzione del copione delle persone? E, ancora, in che modo il tema del

fraterno può essere una risorsa, concreta o simbolica, nel percorso di cambiamento della terapia?

Per una possibile risposta ci soccorre in parte l'etimologia stessa della parola fratello (in latino *frater*) che pare derivi dal lontano sanscrito *bhrathar* la cui radice *bhar* significa sostenere, nutrire. Il fratello sarebbe dunque "colui che sostiene". Mi piace pensare che, a cominciare dal suo significato primigenio, il legame fraterno sia una forma di sostegno dello sviluppo e della crescita delle persone e che possa contribuire alla costruzione della personalità degli individui che lo sperimentano.

A partire da queste prime riflessioni, nel seminario saranno presi in considerazione gli spunti sul fraterno proposti dalla psicologia dinamica (Kaes, Kanciper, Sommantico, Brunori) per arrivare ad una ipotesi di lettura ed intervento psicoterapeutico di matrice Analitico Transazionale anche alla luce dei più recenti modi di intendere il copione (Tudor, Cornell) che possa essere utilizzata nel setting individuale o di gruppo.

Il lavoro prevede momenti teorici e di analisi di casi.

#### POSTI LIMITATI

*I seminari sono aperti esclusivamente a psicoterapeuti ad indirizzo analitico transazionale o che stanno preparando l'esame di specializzazione.*

Costo: € 90 + IVA (22%)

**Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt - via Peyron 58 Torino**

*0117743351 segreteria@itat-formazione.it*